

Pubblchiamo la DIRETTIVA DEL MIUR sulle nuove procedure che preparano i nuovi appalti al ribasso per gli EX-LSU ATA..



Nazionale, 07/02/2011

in allegato la recentissima direttiva a firma del Ministro che avvia le procedure per il rinnovo degli appalti con i tagli e le riduzioni di risorse e salario per gli ex-lsu ata scuola per scuola

La USB lavoro privato, nell'incontro tenutosi il 25 u.s. al MIUR ha avanzato chiaramente la richiesta di reinternalizzazione del servizio di pulizia nelle scuole, di assunzione di tutti gli ex-lsu come personale ata e di prepensionamento. Nell'incontro è stato sottolineato che se il MIUR e questo Governo continuerà sulla strada del taglio dei finanziamenti e del mantenimento del regime di appalto questo porterà a una inutile macelleria sociale, come per stessa ammissione dei funzionari del MIUR, a solo vantaggio di imprese che ormai da anni con i loro utili, gravano sui bilanci statali a discapito dei lavoratori e dei servizi. Una macelleria sociale alla quale dovremmo tutti rispondere con una forte, diffusa e costante mobilitazione, e contro la quale come USB metteremo in campo ogni

iniziativa chiamando i lavoratori alla lotta per difendere dignità diritti e lavoro. **L'assunzione diretta, accompagnata dai prepensionamenti, consentirebbe invece di conciliare le esigenze di risparmio dei costi con il pieno mantenimento dei livelli occupazionali e salariali, in condizione di vera stabilizzazione, e con un miglioramento dei servizi: si tratta di tagliare sugli sprechi veri e non sui salari o peggio sulla pelle dei lavoratori e delle loro famiglie!!!**

Dalla riunione è emerso, infatti, il disastroso progetto che il MIUR, più o meno in accordo con i consorzi delle aziende appaltatrici e con il vergognoso e complice silenzio assenso di cgil,cisl e uil, vuole portare avanti per continuare nelle esternalizzazioni e con notevoli tagli di personale e salario dovuti alla riduzione dei finanziamenti non più calcolati sul numero effettivo degli ex-lsu nelle ditte ma sulla spesa equivalente agli abbattimenti del 25% degli organici. Una riduzione che comporterà un taglio stimato di circa il 50% per gli appalti quattro consorzi, su scala nazionale, e del 30% degli storici. Per gli ex-lsu co.co.co. invece si profila ulteriore precarietà a vita e una pensione da fame.

Il progetto del MIUR è quello di chiudere gli attuali appalti alla loro scadenza, prorogando quelli scaduti a giugno 2011 (fine anno scolastico), mettere in fermo i lavoratori per luglio e agosto a casa senza stipendio (forse con qualche ammortizzatore sociale che verificheranno con il ministero del lavoro) e prevedere per l'anno scolastico 2011-2012 appalti provvisori in regime di cottimo fiduciario cioè a trattativa privata per singola scuola (sulla base di una direttiva nazionale - dai contenuti non ancora definiti - con criteri minimi da richiedere alle aziende consultate per i preventivi), sempre sulla base delle risorse decurtate e in attesa di bandire e concludere una gara consip che dovrebbe entrare in vigore a partire dall'anno scolastico 2012-2013.

Un progetto che avrà sicuramente effetti disastrosi e contro il quale tutti i lavoratori, al di là delle sigle sindacali di appartenenza, dovrebbero farsi parte attiva aderendo alle iniziative di protesta.